

## GENIO E VERTIGINE



**Durante una registrazione** Glenn Gould al pianoforte con la sua postura tipica e antiaccademica. A lato la sedia costruita per Gould da suo padre e che il musicista usava per suonare

→ **Il libro** di Katie Hafner ripercorre il rapporto tra Glenn Gould e il suo strumento

→ **Le relazioni pericolose** con le cose possono tingersi di affetti morbosi

# Il pianoforte con il muso di porco

**Il 22 gennaio del 1960 il pianista canadese dopo infinite ricerche trova il suo pianoforte: uno strumento vecchio e rovinato che assume per lui al ruolo di una divinità sonora.**

**UGO LEONZIO**

ROMA  
Scrittore

Può capitare che nel grigiore di certe giornate troppo calde e vuote ci si rivolga, per parlare con qualcuno, a certi pazienti oggetti inanimati che ci stanno davanti, un orsetto di pelouche senza un occhio, un gatto di legno, il collare di un vecchio cane scomparso da tempo. Può darsi che, per poter comunicare qualcosa che ci opprime nelle parti più oscure del cuore e che

non vogliamo o non possiamo conoscere, le cose viventi debbano diventare inanimate.

È una eventualità pericolosa che talvolta si mischia con l'amore. Ricordate la scena finale di *Il Signore delle mosche* di William Golding? Un maiale selvatico viene decapitato da un branco di ragazzini abbandonati su un'isola deserta e tornati primitivi. In preda a istinti di nuovo feroci lo inseguono, lo catturano, gli mozzano la testa e la infilzano grondante di sangue e con gli occhi sbarati su un palo tra fuochi, urla e danze. In breve diventa la buia divinità dell'isola. Finalmente morto, il suo grugno inebriato di mosche rappresenta il sentiero che schiude le porte l'invisibile. Quando le mosche cominciano a ingozzarsi con il loro corrotto brulicare di morte, l'essere ina-

nimato ci rivela una qualità nascosta, qualcosa che di solito definiamo, con insaziabile approssimazione, *bellezza*. Le cose prive di vita, che l'hanno perduta o che non l'hanno mai posseduta, possono traghettarci in luoghi che gli occhi stentano a vedere e la mente a capire. Per que-

## Oggetti inanimati

**Un topo di pezza, una testa di maiale, uno strumento, ci parlano**

sto la distinzione tra cose animate e inanimate è, sovente, all'origine dei nostri dolori. Quando avremo la capacità di ottenere risposte brillanti e consolatorie da un tarlatissimo topo di pezza targato Ikea avremo forse

vinto un posticino in un asilo psichiatrico ma, contemporaneamente, staremo seguendo, lo stesso sentiero battuto da Glenn Gould quando posò per la prima le sue mani sul leggendario, geloso, irritabile, sospettoso CD 318. Non sottovalutate mai quegli strani animali che dormono per anni nelle morbide pieghe di un divano. Sanno trovare il modo per consolarci.

Il lussuoso appartamento di Glenn Gould sulla Saint Clair Avenue West di Toronto era talmente trascurato da sembrare un porcile. Mobili scialbi e molto usurati appartenuti ad anonimi inquilini, interi campionari di medicinali, antidolorifici, tranquillanti, cataste di fogli, succhi di frutta, barattoli di caffè solubile vuoti, innumerevoli scatole di biscotti di fecola che gli addetti alle